

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195

PUBBLICITÀ: mm. colonia - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico: L. 200 - Estero: L. 150 - Cronaca: L. 100 - Sport: L. 100 - Finanziaria: L. 200 - Legali: L. 200 - Rivolgere (SPT) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 2-3-4-5 e succurs. in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 77

VENERDI' 18 MARZO 1955

GLI « AMICI » DI NAPOLI DIFFONDERANNO DOMANI 2.000 COPIE IN PIU' I Comitati Provinciali si affrettano a farci pervenire entro oggi l'elenco delle prenotazioni per la diffusione del 19 marzo

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## Il problema del petrolio

Per comprendere i termini effettivi nei quali si pone il problema del petrolio in Italia — senza concedere al mito del « oro nero » — è bene ricordare alcuni punti fermi. In primo luogo, è definitivamente accertata una consistenza dei giacimenti di petrolio e di metano, in alcune regioni italiane ed è probabile la loro esistenza in molte altre. Tale per sé non può prevedere una immensa disponibilità di risorse di energia e di materie prime d'origine petrolifera, e quindi la possibilità di mutare radicalmente la prospettiva di tutta l'economia italiana. Questa previsione si fonda sul fatto — documentato dagli esperti — che i costi di estrazione del petrolio italiano possono essere calcolati a un decimo e forse a un ventesimo di quelli dei pozzi americani, sulla base dei quali il cartello, che attualmente domina il mercato capitalistico del petrolio, fissa il prezzo internazionale. Anche per il metano, per ammissione degli stessi dirigenti dell'IMI — si parla di un costo di produzione intorno a un decimo del suo attuale prezzo di vendita.

Ne discendono due corollari: 1) il fabbisogno di capitali necessari per l'estrazione del petrolio italiano non è di una misura tale da giustificare limitazioni all'indipendenza nazionale come contraria alla partecipazione del capitale straniero; 2) la disponibilità a bassissimo prezzo di una così cospicua massa di energia e di materie prime, derivante dalle nostre risorse idrocarbure, potrebbe condurre a una radicale riduzione dei costi di produzione della industria italiana, tale da porre la nostra economia in condizioni di competere con quelle più produttive e quindi di consentire al nostro Paese una politica indipendente in tutti i campi.

Se queste sono le premesse della questione petrolifera italiana, vi è ora da chiarire che la sua influenza sulla vita nazionale può essere di due ordini, perché due sono le vie che si possono imboccare. Ci spiegheremo con due esempi. L'este ozi in cui il nostro Paese non è una grande potenza politica, il quale, essendo un forte produttore di petrolio, utilizza le proprie risorse secondo criteri di convenienza nazionale, possiede una propria industria petrolifera e una propria industria trasformatrice del greggio in prodotti chimici dei derivati. Questo paese è la Romania. Esso ha potuto fare ciò perché si è liberato dalla presenza del cartello internazionale del petrolio. Esistono altri Paesi — e sono, nel primo strettamente quantitativo, i più forti produttori di petrolio — i quali, accontentandosi a questa immensa ricchezza naturale, vivono in condizioni di vita delle popolazioni, le più arretrate strutture tecniche, i più arcaici rapporti sociali, le più umilianti forme di schiavitù pecuniaria e di schiavismo straniero. Questi sono i paesi del Medio Oriente e del Sud-America (Cuba e il Perù). Le loro risorse petrolifere sono nelle mani formidabili del cartello internazionale del petrolio.

Non è quindi assurdo affermare che la questione del petrolio italiano — la cui portata materiale è ormai unanimemente sentita — è ora a un bivio. Si tratta di scegliere: o si imbrocca la strada che chiameremo *romana*, oppure quella, diciamo, *peruviana*. Il punto di riferimento sono le due vie che si aprono: il tener fuori il petrolio italiano dal cartello internazionale del petrolio, oppure il suo imbroccamento in esso. Imbroccare questa seconda alternativa significa affidare la possibilità di estrazione del petrolio esistente e la fissazione del suo prezzo non alle esigenze di sviluppo dell'economia italiana, ma agli interessi economici dei monopoli stranieri e a quelli politici delle potenze imperialistiche, interessate oltre tutto a strategie. Significa, in definitiva, non estrarre il petrolio italiano nella misura richiesta dallo sviluppo economico nazionale, non disporre al suo prezzo di costo. Ne vale osservare che, pur ponendosi nell'ambito del cartello, si possono rivendicare egualanze o contropartite sul piano quantitativo tali da salvaguardare in qualche ma-

## COME LONDRA OSTACOLA LA DISTENSIONE

# Il governo sovietico pubblica il carteggio Churchill-Molotov

Dal testo dei messaggi scambiati fra i due statisti risulta che il premier britannico lasciò cadere la proposta di un incontro con i sovietici da lui stesso avanzata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. — Il governo dell'URSS aveva accettato, nel luglio dell'anno scorso, la proposta di Churchill di organizzare un incontro amichevole e non ufficiale fra il premier britannico e il presidente del Consiglio sovietico, che era allora Malenkov. Una volta ricevuta questa inopportuna risposta alla iniziativa da lui presa, il presidente del Consiglio sovietico, che era allora Malenkov, aveva volentieri accettato il suggerimento di un incontro amichevole con il premier britannico. Il governo sovietico ha preso conoscenza con interesse di questo messaggio la cui portata gli è interrata chiara. Potete essere certo che la vostra idea incontrerà qui il benevolo atteggiamento che essa merita interamente, e in particolare nella situazione generale attuale. La vostra idea incontrerà qui il benevolo atteggiamento che essa merita interamente, e in particolare nella situazione generale attuale. La vostra idea incontrerà qui il benevolo atteggiamento che essa merita interamente, e in particolare nella situazione generale attuale.

comunicarmi il più rapidamente possibile ciò che ho pensato come amico che ne pensavo i vostri amici. La risposta che Molotov vi ha dato a Londra, due giorni dopo — il 6 luglio — conteneva una adesione totale e incondizionata all'idea di Churchill. Ecco i testi: « Vi esprimo i sensi della mia riconoscenza per il vostro importante messaggio che mi è stato consegnato il 4 luglio dall'ambasciatore Hayter. Il governo sovietico ha preso conoscenza con interesse di questo messaggio la cui portata gli è interrata chiara. Potete essere certo che la vostra idea incontrerà qui il benevolo atteggiamento che essa merita interamente, e in particolare nella situazione generale attuale. La vostra idea incontrerà qui il benevolo atteggiamento che essa merita interamente, e in particolare nella situazione generale attuale. La vostra idea incontrerà qui il benevolo atteggiamento che essa merita interamente, e in particolare nella situazione generale attuale.

ministro Malenkov e le considerazioni da voi espresse sugli scopi di questo incontro. Mosca un'eco assai favorevole. Va da sé che la partecipazione ad un simile incontro di Anthony Eden, strettamente legato allo sviluppo delle relazioni tra i due paesi, è accettata come completamente naturale. Ci sembra che un simile contatto personale possa servire alla realizzazione di un più vasto incontro al più alto livello se essa verrà riconosciuta da tutte le parti interessate alla distensione internazionale e al rafforzamento della pace. Credo di esprimervi in tal modo l'opinione generale dei dirigenti politici di Mosca che si rammentano delle nostre amichevoli relazioni del tempo di guerra e del vostro eminente ruolo personale. Voi avete ancora una volta rammentato assai giustamente quel periodo. La questione

che si pone è per quale ragione durante gli anni della guerra esortavamo i nostri paesi a relazioni che hanno avuto un significato così positivo non soltanto per i nostri popoli ma anche per i due popoli nel loro insieme. Per cinque ore, dalle 9 alle 14, gli avvenimenti hanno avuto una possibilità di realizzazione delle 257 paginette dattiloscritte delle requisitorie e di prendere numerosi appunti. All'uscita, la maggior parte dei giornalisti non ha impedito che trapelassero delle indiscrezioni. Il procuratore Gucovici, i suoi sostituti, dottor Scardia e dottor Colaninno, hanno insistito presso il giornale che non pubblicasse la notizia, sfuggendo alla caccia dei cronisti, e nascondere, in molti casi, una certa emozione. Il segreto che protegge le requisitorie della curia di Mosca non ha impedito che trapelassero delle indiscrezioni. Il procuratore Gucovici, i suoi sostituti, dottor Scardia e dottor Colaninno, hanno insistito presso il giornale che non pubblicasse la notizia, sfuggendo alla caccia dei cronisti, e nascondere, in molti casi, una certa emozione. Il segreto che protegge le requisitorie della curia di Mosca non ha impedito che trapelassero delle indiscrezioni.

225 sospensioni alla Marzotto  
VALDAGNO, 17. — La direzione del complesso laniero Marzotto, ha annunciato la sospensione di altri 25 lavoratori e lavoratori del « gruppo pettinati ». In tal modo le sospensioni a Valdagno ascendono alla cifra di 1021.

## L'IMPRESIONANTE DOCUMENTAZIONE DELLE REQUISITORIE DELLA PROCURA

# Tre testimoni hanno affermato che Piccioni conosceva Wilma

Gli alibi giudicati tardivi e artificiosi - Gli stretti rapporti fra Polito e Montagna - L'ex questore possedeva tutti gli elementi per scartare l'ipotesi del « pedluno »

Teri mattina, gli avvocati difensori degli imputati per affare Montesi hanno, finalmente, potuto leggere il testo delle requisitorie definitive, redatte dalla Procura generale, con le quali i magistrati della pubblica accusa hanno chiesto il rinvio a giudizio di Giuseppe Piccioni, di Ugo Montagna, di Francesco Saverio Polito e di nove degli imputati minori. Per cinque ore, dalle 9 alle 14, gli avvenimenti hanno avuto una possibilità di realizzazione delle 257 paginette dattiloscritte delle requisitorie e di prendere numerosi appunti. All'uscita, la maggior parte dei giornalisti non ha impedito che trapelassero delle indiscrezioni. Il procuratore Gucovici, i suoi sostituti, dottor Scardia e dottor Colaninno, hanno insistito presso il giornale che non pubblicasse la notizia, sfuggendo alla caccia dei cronisti, e nascondere, in molti casi, una certa emozione. Il segreto che protegge le requisitorie della curia di Mosca non ha impedito che trapelassero delle indiscrezioni. Il procuratore Gucovici, i suoi sostituti, dottor Scardia e dottor Colaninno, hanno insistito presso il giornale che non pubblicasse la notizia, sfuggendo alla caccia dei cronisti, e nascondere, in molti casi, una certa emozione.

Le responsabilità  
Di grande interesse è poi l'assegnazione delle responsabilità di ciascun imputato. Per quanto riguarda Giuseppe Piccioni, il documento in questione è di natura a giudizio e controtalia da una serie di indizi, che almeno tre persone, infatti, hanno sostenuto di aver visto il fatto di cui si parla in compagnia di Wilma Montesi.

La testimonianza del dottor Polito, pubblicata da « L'Espresso » e riportata per la sua completezza e per il suo interesse, è di natura a giudizio e controtalia da una serie di indizi, che almeno tre persone, infatti, hanno sostenuto di aver visto il fatto di cui si parla in compagnia di Wilma Montesi.

La testimonianza del dottor Polito, pubblicata da « L'Espresso » e riportata per la sua completezza e per il suo interesse, è di natura a giudizio e controtalia da una serie di indizi, che almeno tre persone, infatti, hanno sostenuto di aver visto il fatto di cui si parla in compagnia di Wilma Montesi.

## TUTTI I PROBLEMI MARCONSONO SOTTO IL QUADRIPARTITO

# Rinviiata anche la legge fiscale e quella sui Tribunali militari

Il voto di maggioranza per il rinvio dei patti agrari fu dato « per errore » dal repubblicano Camangi - La sinistra del PSDI a congegno - Irritazione a Washington

L'unico voto di maggioranza conquistato dal governo nella votazione del rinvio dei patti agrari è stato un errore del repubblicano Camangi. La notizia è stata ieri comunicata a Scelba da Orzorio Reale, in occasione del primo degli incontri inter-quadrilaterali, nel corso dei quali dovrebbe essere fissata la prima tappa della chiarificazione. Il Presidente del Consiglio senza maggioranza ha convocato a tale scopo i rappresentanti del PRL Reale, Maerelli e Anicò, che gli hanno illustrato le recenti deliberazioni della direzione repubblicana. I repubblicani hanno precisato che

il PRL non si è posto pregiudizialmente all'opposizione, ma si riserva libertà di movimento e di giudizio sui vari atti del governo. Essi hanno fatto molto pesare nel colloquio, il servizio reso al governo con il voto favorevole, sia pur casuale, e le quattro astensioni sui patti agrari, che hanno costretto la prima tappa della chiarificazione. Il Presidente del Consiglio senza maggioranza ha convocato a tale scopo i rappresentanti del PRL Reale, Maerelli e Anicò, che gli hanno illustrato le recenti deliberazioni della direzione repubblicana. I repubblicani hanno precisato che

Leone e Tesoro, che hanno sollevato altre questioni con l'intento di complicare le cose. Sono evidenti della manovra di scoppio di altri 25 lavoratori e lavoratori del « gruppo pettinati ». In tal modo le sospensioni a Valdagno ascendono alla cifra di 1021.

## BULUK BASCI

Il deputato del P.R.I. Camangi, a differenza degli « ascarì » Faccidari, La Malfa, Maerelli e De Vita, squalifica al momento del voto, ha addirittura dato il suo voto a Scelba, contro i contadini. Merita perciò di essere promosso al grado di « buluk basci », che è il grado di un sergente.



Il deputato del P.R.I. Camangi, a differenza degli « ascarì » Faccidari, La Malfa, Maerelli e De Vita, squalifica al momento del voto, ha addirittura dato il suo voto a Scelba, contro i contadini. Merita perciò di essere promosso al grado di « buluk basci », che è il grado di un sergente.

# Le zolfare siciliane occupate da oggi. Scioperi dei metallurgici per i salari

I 10 mila minatori ragionano alla serrata - Gli industriali metalmeccanici non vogliono discutere sui miglioramenti economici - Giovedì sospendono il lavoro i metallurgici toscani ed emiliani

PALERMO, 17. — I 10.000 zolfare siciliani occupano, da oggi, tutte le miniere dell'isola. Gli industriali, infatti, hanno deciso di occupare le miniere precedentemente dismesse. La decisione della maggioranza « centro-fascista » della commissione per i rapporti industriali, ha fatto sì che, in via definitiva, tutte le miniere siciliane entrino in vigore per il 31 marzo. Ma non è tutto. Vi sono altre due prove, fresche di stampa, della paralisi che attanaglia la vita politica e parlamentare per colpa del farfallone quadrilaterale. Nella Camera si discute di un altro rinvio, quello delle elezioni amministrative, la parte del corpo elettorale fa novanta. Un ennesimo rinvio è stato poi deciso ieri dalla maggioranza della Commissione di Giustizia della Camera, nei riguardi delle proposte di legge per l'adeguamento alla Costituzione della giurisdizione dei tribunali militari in tempo di pace. La discussione in proposito è stata rinviata a dopo le ferie pasquali, che già si trascinano da lungo tempo. Il rinvio è stato proposto dal ministro De Pietro e dal sottosegretario Sullò, con il pretesto di dover approfondire lo studio di un articolo che riguarda la competenza dei Tribunali militari ordinari a seconda che la natura del reato sia prevalentemente di carattere militare o comune. Il rinvio è stato appoggiato dai democristiani

Le trattative per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

# IL DITO NELL'OCCHIO

Chi l'ha visto?  
Il caso del film « Le avventure di G. Casanova » è stato discusso in una commissione di Giustizia della Camera, nei riguardi delle proposte di legge per l'adeguamento alla Costituzione della giurisdizione dei tribunali militari in tempo di pace. La discussione in proposito è stata rinviata a dopo le ferie pasquali, che già si trascinano da lungo tempo. Il rinvio è stato proposto dal ministro De Pietro e dal sottosegretario Sullò, con il pretesto di dover approfondire lo studio di un articolo che riguarda la competenza dei Tribunali militari ordinari a seconda che la natura del reato sia prevalentemente di carattere militare o comune. Il rinvio è stato appoggiato dai democristiani

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.

Il contratto per i metallurgici  
Nonostante l'aver già detto che il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario. Il contratto per i metallurgici non è ancora stato raggiunto, i sindacati della FIOM e della FIILM hanno avuto un colloquio con i dirigenti della Camera di Commercio di Firenze, per discutere le condizioni di lavoro e di salario.